



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE TENUTASI MERCOLEDÌ 08 OTTOBRE 2014

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare dell'Università degli Studi di Palermo,

VISTI

il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo;

le "Linee Guida per la Redazione del Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale dei Corsi di Laurea Magistrale", emanate dal S.A. nella seduta del 6 novembre 2012;

le "Linee Guida" concordate dai Presidenti dei CCS incardinati nella Facoltà di Ingegneria nella riunione del 19 Dicembre 2012;

le deleghe ai Presidenti di CCS deliberate in più occasioni dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria in materia di nomina delle Commissioni di Laurea e argomenti connessi,

EMANA

Il seguente Regolamento per lo svolgimento della Prova Finale di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare:

Art. 1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare consiste nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, e nella discussione di tale Tesi sulla base di quesiti posti dai membri della Commissione in sede di presentazione.

Le prove finali di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare si tengono all'interno delle sessioni che il Consiglio della Scuola Politecnica stabilisce all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale (di norma tre sessioni: estiva tra Giugno e Luglio, autunnale tra Settembre e Ottobre e straordinaria tra Febbraio e Marzo, con un unico appello per sessione). Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce e rende note mediante pubblicazione sulla pagina web del CCS le date esatte e la sede per lo svolgimento delle prove.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima dell'inizio della sessione prevista, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova stessa.

Art. 2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

In occasione della prima seduta utile del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale di ciascun anno accademico, e comunque entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico stesso, tutti i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale hanno l'obbligo di comunicare al Presidente i temi degli elaborati finali su cui sono disponibili a fungere da relatori, seguendo un principio di equa ripartizione di tale compito. L'elenco viene pubblicato sul sito web del CCS.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea Magistrale, che assume la funzione di relatore, almeno 6 mesi prima della data prevista per l'inizio della relativa sessione di Laurea Magistrale. La domanda deve essere approvata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nella prima seduta utile.

Art. 3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico, progettuale o di rassegna.

L'elaborato può anche consistere in un prodotto multimediale e può essere redatto in Italiano o in Inglese.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere previa approvazione del CCS.

Il relatore della tesi, oltre che un professore di ruolo o ricercatore afferente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare, può anche essere un professore a contratto dello stesso Corso oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Qualora, dopo l'assegnazione della Tesi, il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione o si renda comunque indisponibile per giustificati motivi, il Presidente del CCS provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente del CCS, che provvederà a nominare un sostituto.

Art. 4. Commissione di Laurea Magistrale

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da nove componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto al Presidente del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte di norma dal Presidente del CCS o da un suo Delegato.

Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni. »

Art. 5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione di base, o iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene come segue:

- si calcola innanzitutto la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami che prevedono votazione, usando come peso il numero di CFU assegnati all'insegnamento;
- in tale calcolo dovranno essere inclusi, sia nel numeratore che nel denominatore, anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, nella forma di "corsi liberi", rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente;
- la media pesata sopra calcolata viene poi convertita in centodecimi;
- al valore risultante può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0,5 punti per ogni lode;
- Il voto finale risultante dai conteggi verrà arrotondato all'intero più vicino (102,50 pari a 103, 102,49 pari a 102).

La Commissione dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero una parte significativa della attività di studio finalizzata

alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e può essere attribuita solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea.

Il Presidente incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la eventuale proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza". La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Art. 6. Ricercatori a Tempo Determinato

Nel presente Regolamento, il termine "Ricercatori" include sia i Ricercatori a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Art. 7. Norma transitoria

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione straordinaria dell'A.A. 2013/2014.